

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



Repubblica Italiana

Provincia Autonoma
di Trento



ISTITUTO COMPRENSIVO (Scuola Primaria / Scuola Secondaria di 1° gr.) "TAIO"
Via Degli Alpini, 17 - frazione TAIO - 38012 PREDALIA (TN) - Tel.: 0463/468193 – Fax: 0463/467616 - C. F.
92013850224

icset_tn/2023/5.4

Numero di repertorio associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Data di registrazione inclusa nella segnatura di repertorio.

DETERMINAZIONE DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA

OGGETTO:PNRR – Missione 4 - Istruzione e ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle università – Investimento 3.2 “Scuola 4.0. – Scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU – Azione 1 – Next generation Classroom – Ambienti di apprendimento innovativi - Codice Avviso/Decreto M4C1I3.2-2022-961, progetto “#IlFuturoE'Ora” CUP: B44D22004360006 Codice progetto: M4C1I3.2-2022-961-P-10405-

Determinazione per l'affidamento diretto n. 4 carrelli di ricarica tablet, ai sensi dell'art. 1, comma, 2 lett. a) del D. L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120.

CIG N° A029DEB645

CPV NAZIONALE: 30236000-2

CPV MEPAT:060200000-002

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Vista la legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5, con la quale è stato approvato lo “Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige”.

Vista la legge costituzionale 10 novembre 1971, n. 1, avente ad oggetto «Modificazioni e integrazioni dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige».

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, recante «Approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino - Alto Adige».

Visto il D.lgs. 266 del 1992 Norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino-Alto Adige concernenti il rapporto tra gli atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento” che all' art. 2 comma 1 prescrive che “ *Salvo quanto disposto nel comma 4, la legislazione regionale e provinciale deve essere adeguata ai principi e norme costituenti limiti indicati dagli articoli 4 e 5 dello statuto speciale e recati da atto legislativo dello Stato entro i sei mesi successivi alla pubblicazione dell'atto medesimo nella Gazzetta Ufficiale o nel più ampio termine da esso stabilito. Restano nel frattempo applicabili le disposizioni legislative regionali e provinciali preesistenti*”.

Visto il d.lgs. 62 del 2017 “Norme di attuazione delle Statuto speciale per la Regione Trentino- Alto Adige/Südtirol in materia di contratti pubblici “il quale all'art. 1 prevede che “Le province Autonome di Trento e di Bolzano disciplinano con legge provinciale, nel rispetto della Normativa dell'Unione Europea e delle norme legislative fondamentali di riforma economico-sociale, ivi comprese quelle che stabiliscono i livelli minimi di regolazione richiesti dal diritto dell'Unione Europea in materia di appalti e concessioni, le procedure di aggiudicazione e i contratti pubblici, compresa la fase della loro esecuzione, relativi a lavori, servizi e forniture ai sensi dell'art. 8, comma 1, numeri 1) e 17) del Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n.



670, attenendosi al predetto principio di cui all'articolo 32, comma 1, lettera c), della legge 24 dicembre 2012, n. 234".

Vista la legge provinciale n. 4 del 2023 che ha esplicitamente recepito le nuove soglie relative alla procedura di affidamento diretto novellando l'art. 21 comma 4 della legge provinciale 23 del 1990, il quale a seguito di riforma recita che: "Ove ricorrano le ipotesi di cui alle lettere b), b bis), b ter) ed e) del comma 2, fino alla soglia prevista dalla normativa statale, il contratto può essere concluso mediante trattativa diretta con il soggetto o la ditta ritenuti idonei".

Vista la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante «Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa».

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, recante «Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59».

Vista la legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, recante «Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino», e in particolare l'articolo 23, comma 2, lettera d), che attribuisce al Dirigente dell'istituzione scolastica l'adozione dei "provvedimenti di gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali, tenuto conto delle competenze del consiglio dell'istituzione e del collegio dei docenti previste dagli articoli 22 e 24".

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi».

Vista la legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23, recante «Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all'azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo».

Vista la legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7, recante «Norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia autonoma di Trento».

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42».

Vista la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18, recante «Modificazioni della legge provinciale di contabilità del 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)».

Visto il regolamento sulle modalità di esercizio dell'autonomia finanziaria delle istituzioni scolastiche e formative provinciali (decreto del Presidente della Provincia 12 ottobre 2009 n. 20 - 22/Leg.), attuativo dell'articolo 16 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, per quanto compatibile con quanto previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118.

Vista la legge provinciale n. 2 del 2016 Legge Provinciale di recepimento delle Direttive Europee in Materia di contratti pubblici 2016.

Visto il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante «Codice dei contratti pubblici».

Visto l'art. 6, comma 2, della legge provinciale n. 2 del 2016 il quale dispone che "un appalto non va frazionato allo scopo di evitare che rientri nell'ambito di applicazione della legge, a meno che ragioni oggettive lo giustifichino".

Visto l'orientamento giurisprudenziale amministrativo circa l'istituto dell'artificioso frazionamento (cons. stato. Sez V, sentenza dell'8 febbraio 2021, n. 11269 in forza del quale "il frazionamento artificioso presuppone l'identità della tipologia di fornitore o servizi oggetto delle plurime procedure di gara indette dalla stazione appaltante, si da suddividere in modo strumentale un'unica attività o opera".



Visto il decreto Legge n. 76 del 2020 “Decreto Semplificazioni” convertito in l. 11 settembre 2020, n. 120, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”.

Vista la legge provinciale 23 marzo 2020, n. 2, recante «Misure urgenti di sostegno per le famiglie, i lavoratori e i settori economici connesse all’emergenza epidemiologica da Covid 19 e altre disposizioni”, in particolare l’articolo 3, comma 1».

Visto il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, recante «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure».

Visto il decreto legge 6 novembre 2021, n. 152, recante «Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose».

Visto il Regolamento UE 2021/241 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.

Visto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all’Italia dal Segretario generale del Consiglio con nota LT 161/21 del 14 luglio 2021.

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021, che definisce le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativa a ciascun progetto finanziato nell’ambito del PNRR, nonché le *milestone* ed i *target* degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel Piano necessari per la rendicontazione alla Commissione europea.

Visto il decreto Ministeriale del 14 giugno 2022 n. 161 recante «Adozione del Piano Scuola 4.0» in attuazione della linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU”.

Visto il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021, recante «Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l’attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione».

Vista la nota del Ministero dell’Istruzione e del Merito prot. n. 107624 del 21 dicembre 2022, avente ad oggetto «Istruzioni operative» nell’ambito del PNRR – Missione 4: Istruzione e ricerca – Componente 1 – Investimento 3.2: Scuola 4.0 – Azione 1.

Vista la nota del Ministero dell’Istruzione e del Merito prot. n. 4302 del 14 gennaio 2023, avente ad oggetto «Chiarimenti e f.a.q.» con la quale sono stati forniti ulteriori chiarimenti in merito alle attività da porre in essere per la concreta attuazione dei progetti autorizzati nell’ambito del PNRR – Missione 4: Istruzione e ricerca – Componente 1 – Investimento 3.2: Scuola 4.0 – Azione 1

Visto il decreto Ministeriale del 14 giugno 2022 n. 161 recante «Adozione del Piano Scuola 4.0» in attuazione della linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU”.

Visto il decreto Ministeriale 8 agosto 2022, n. 218, relativo al riparto delle risorse fra le istituzioni scolastiche per l’attuazione del Piano Scuola 4.0 nell’ambito dell’Investimento 3.2 del PNRR: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori e, in particolare, l’Allegato al predetto Decreto che prevede il finanziamento destinato a questa Istituzione scolastica per l’importo di Euro 141.580,98.

Viste le deliberazioni del Collegio dei Docenti n. 25 del 23 maggio 2023 di adesione dell’Istituto alle azioni del PNRR – Missione 4: Istruzione e ricerca e di approvazione dei progetti caricati sulla piattaforma Futura.

Vista la deliberazione del Consiglio dell’Istituzione n. 54 del 21 aprile 2023 di adesione dell’Istituto alle azioni del PNRR – Missione 4: Istruzione e ricerca e di approvazione dei progetti caricati sulla piattaforma Futura.



Visto il Progetto caricato sulla piattaforma Futura da parte del personale dell'Istituto Comprensivo di Taio denominato “#IIFuturoE'Ora”, CUP: B44D22004360006 Codice progetto: M4C1I3.2-2022-961-P-10405.

Visto l'accordo di concessione per il finanziamento delle attività prot. n. 0042680 di data 17 marzo 2023 sottoscritto dal Direttore generale e coordinatrice dell'Unita di Missione per il Piano Nazionale di ripresa e resilienza e dal legale rappresentante del Soggetto attuatore IC Taio, il Dirigente scolastico.

Vista la determinazione del Dirigente scolastico n. 33 di data 30 marzo 2023, con la quale è stata autorizzata l'assunzione in bilancio del finanziamento relativo al progetto “#IIFuturoE'Ora”, CUP: B44D22004360006 Codice progetto: M4C1I3.2-2022-961-P-10405-, – Azione 1 – Next digital classroom – D.M. n. 218/2022 –sul capitolo delle spese in conto capitale 402390 “Attuazione progetti cofinanziati UE e FSE”, dell'annualità 2023 del Bilancio finanziario di previsione e relativo Bilancio gestionale 2023 – 2025 ed è stato dato formale avvio al Progetto in parola.

Visto il Piano finanziario inserito nel Progetto che suddivide le spese secondo le seguenti voci:

Spese per acquisto di dotazioni digitali (attrezzature, continenti digitali, app e software, etc.)	Euro 97.106,69
Eventuali spese per acquisto di arredi innovativi	Euro 28.316,19
Eventuali spese per piccoli interventi di carattere edilizio strettamente funzionali all'intervento	Euro 2.000,00
Spese di progettazione e tecnico-operative (compresi i costi di collaudo e le spese per gli obblighi di pubblicità)	Euro 14.158,10

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione».

Visto il decreto legislativo del 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici” in attuazione dell'art. 1 della legge 21 giugno 2022 n. 78.

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Codice dei contratti pubblici”, come modificato dal decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, ed in particolare il comma 2 dell'articolo 32, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

Visto l'articolo 225, comma 8, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, che dispone che “In relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, recante: “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108, di cui al decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018”;

Visto il decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, recante: “Misure urgenti per l'innovazione e la semplificazione digitale”, convertito in legge con modifiche dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante: “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante: “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali”;



Visto che l'articolo 1, comma 2, del suddetto decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, prevede che "Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all' articolo 35 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50", secondo, tra le altre, la modalità prevista dalla lettera a), del comma 2, del suddetto articolo 1 del medesimo decreto legge: "affidamento diretto per lavori di importo inferiore a centocinquantamila euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a centotrentanovemila euro";

Visto che la stessa lettera a), del comma 2, dell' articolo 1 del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, prevede che in tali casi "la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermi restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante: "codice dei contratti pubblici", e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione;

Viste le linee guida dell' Autorità nazionale anticorruzione n. 4, recanti "Procedure per l' affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici";

Visto il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, recante: "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108;

Visto il decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune";

Visto il decreto legge 6 novembre 2021, n. 152, recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose».

Vista la circolare DNSH del 30 dicembre 2021, n. 32 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, recante «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente» che impone all'Amministrazione titolare della misura di dimostrare se la stessa sia stata effettivamente realizzata senza arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali.

Vista la "Scheda 3 - Acquisto, Leasing e Noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche", allegata alla circolare DNSH del 30 dicembre 2021, n. 32, che fornisce indicazioni gestionali ed operative per tutti gli interventi che prevedono l'offerta di attrezzature informatiche e multimediali.

Visto l'art. 47, comma 4 del D.L. 77/2021 in particolare quanto previsto ai commi 2, 3, 3 bis, 4, 6 e 7 i quali prevedono che le stazioni appaltanti devono prevedere, nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, specifiche clausole dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, di criteri orientati a promuovere l'imprenditoria giovanile, l'inclusione lavorativa delle persone disabili, la parità di genere e l'assunzione di giovani, con età inferiore a trentasei anni, e donne, posto che requisito necessario dell'offerta è l'aver assolto, al momento della presentazione dell'offerta stessa, agli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, e l'assunzione dell'obbligo di assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile. In deroga al periodo precedente le stazioni appaltanti possono, ai sensi dell'art. 47, comma 7 del D.L. 77/2021, escludere l'inserimento nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti dei requisiti di partecipazione di cui al comma 4, o stabilire una quota inferiore, dandone adeguata e specifica motivazione, qualora l'oggetto del contratto, la tipologia o la natura del progetto o altri elementi puntualmente indicati ne rendano l'inserimento impossibile



o contrastante con obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche;

Visto il decreto 7 dicembre 2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità, con il quale sono state approvate, ai sensi dell'articolo 47, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, le linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza e del PNC;

Vista la delibera A.N.AC. n. 122 del 16 marzo 2022 avente ad oggetto «Individuazione dei dati e delle informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori devono fornire alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici al fine di monitorare l'adozione dei requisiti e dei criteri premiali per le pari opportunità generazionali e di genere, nonché per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, di cui all'articolo 47 decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in relazione ai contratti finanziati con le risorse del PNRR e del PNC»;

Visto l'art. 1, comma 449, della L. 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dall'art. 1, comma 495 della L. n. 28 dicembre 2015, n. 208, il quale prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;

Considerato che l'art. 55 del Decreto Legge n. 77 del 2021 (Decreto Semplificazione Bis) comma 1 lettera b) ha previsto la seguente semplificazione:

- 1) al fine di rispettare le tempistiche e le condizioni poste dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, le istituzioni scolastiche, qualora non possano far ricorso agli strumenti di cui all'articolo 1, commi 449 (obbligo utilizzo CONSIP) e 450 (obbligo utilizzo MEPA), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, possono procedere anche in deroga alla citata normativa nel rispetto delle disposizioni del presente titolo.

Considerato che è interesse della scrivente Amministrazione avvalersi di tale deroga prevista in norma e, per l'effetto, approvvigionarsi dei beni per il tramite degli strumenti predisposti dall'Agenzia Provinciale degli Appalti (art. 39 bis della l.p. 3/2006) della Provincia Autonoma di Trento in attuazione dell'art. 36 ter della legge provinciale n. 23 del 1990 viste le ragioni d'urgenza nella conclusione del presente affido nonché l'esigenza immediata dei beni in oggetto.

Considerato altresì che la legge n. 208 del 2015 prevede che “al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'istituto nazionale di statistica (Istat) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip spa o dei soggetti aggregatori, **ivi comprese le centrali di committenza regionali**, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti”.

Considerato che l'art. 36 ter 1 della Legge Provinciale 23 del 1990 al comma 5 ha previsto che “L'Agenzia provinciale per gli appalti e i contratti, sulla base dei fabbisogni rilevati e dei criteri stabiliti dalla Giunta provinciale ai sensi del comma 4, attiva procedure per la stipulazione di apposite convenzioni quadro che le amministrazioni del settore pubblico provinciale devono utilizzare per le acquisizioni di importo annuo

Considerato che, mediante l'adozione delle determinazioni del Dirigente del Servizio contratti e centrale acquisti della Provincia autonoma di Trento n. 68 di data 6 ottobre 2015, è stato approvato il bando di abilitazione al mercato elettronico della Provincia autonoma di Trento per la categoria merceologica delle attrezzature informatiche, valido per dieci anni, per la categoria merceologica 060200000-002;

Dato atto della non esistenza di Convenzioni Apac attive in merito a tale categoria merceologica.

Considerato altresì che il comma 6 dell'art. 36 ter 1 della summenzionata normativa prevede che “Quando non sono tenute ad utilizzare le convenzioni previste dal comma 5 le amministrazioni aggiudicatrici del sistema pubblico provinciale, con le modalità previste dalla Giunta Provinciale, provvedono all'acquisizione di beni o servizi, mediante procedure concorrenziali di scelta del contraente secondo le disposizioni di questo articolo.

Visto il l'art. 15 del D. Lgs. n. 36/2023 relativamente al ruolo e alle funzioni del RUP - responsabile unico del procedimento negli appalti, nelle concessioni e nelle forniture;



Viste le Linee guida A.N.A.C. n. 3, recanti “Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni”;

Ritenuto che per la presente procedura di acquisizione è individuato, quale responsabile del procedimento la dott.ssa Maura Zini in qualità di Dirigente scolastico che risulta pienamente idonea a ricoprire tale incarico e che soddisfa i requisiti richiesti dalla legge n. 241/1990, nonché che non versa in situazione di conflitto di interessi e obblighi di astensione.

visto che l'articolo 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);

Visti altresì l'articolo 16 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, e le linee guida A.N.A.C. n. 15, recanti: “Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici”;

Visto che nei confronti del responsabile unico del procedimento individuato non sussistono le condizioni ostantive previste dalla succitata norma;

Visto il Progetto denominato ““#IlFuturoE'Ora””, CUP: B44D22004360006 Codice progetto: M4C1I3.2-2022-961-P-10405-, caricato sulla piattaforma Futura da parte del personale dell'Istituto Comprensivo di Taio ed ammesso a contributo con il citato accordo di concessione per il finanziamento delle attività prot. n. 42680 di data 17 marzo 2023, prevede, per la sua attuazione, l'acquisto di attrezzature multimediali per dotare gli spazi didattici della necessaria strumentazione tecnica e didattica, in coerenza con gli obiettivi fissati nel Progetto medesimo e nel “Piano Scuola 4.0” summenzionato.

Considerato che per carenza di budget iniziale non è stato previsto all'interno Progetto denominato ““#IlFuturoE'Ora””, CUP: B44D22004360006 Codice progetto: M4C1I3.2-2022-961-P-10405-, -, caricato sulla piattaforma Futura da parte del personale dell'Istituto Comprensivo di Taio, l'acquisto di 4 carrelli di ricarica tablet.

Vista la necessità di dotare l'Istituto di n. 4 carrelli di ricarica tablet per garantire un pronto utilizzo di n. 149 ipad acquistati con determina n. 71 del 21/07/2023.

Vista l'economia generatasi a seguito dell'errore materiale in fase di offerta compiuto dall'operatore economico Rekordata S.R.L. VIA Fratelli Bandiera 3/a-10138 Torino, c.f. 05185750014, e dichiarato dallo stesso attraverso nota PEC del 06/11/2023 prot. n. 5132.

Considerato che si provvederà alla modifica del progetto caricato in piattaforma Futura “#IlFuturoE'Ora””, CUP: B44D22004360006 Codice progetto: M4C1I3.2-2022-961-P-10405- in fase di rendicontazione della spesa.

Dato atto della necessità di affidare l'acquisto di n. 4 carrelli di ricarica tablet, aventi le caratteristiche indicate nell'elenco descrittivo delle voci allegato alla richiesta di offerta n. 800006715 effettuata nel mercato elettronico MEPAT.

Considerato che l'affidamento in oggetto è finalizzato a garantire l'utilizzo e la gestione di tablet in maniera snella ed efficiente da parte degli alunni nonché da parte del personale incaricato del compito di ricarica degli stessi.

Considerato che la spesa complessiva per il servizio in parola è stata stimata in €2.720,48, IVA esclusa (€3.318,98, IVA inclusa);

Considerato che tale stima è stata eseguita in considerazione della tipologia di forniture/servizi cui appartengono i beni oggetto delle procedure di acquisto: pertanto medesima CPV (Sent. Cons. Stato, 2021, n. 1126 Sez. V);

Considerato che gli oneri di sicurezza per l'eliminazione dei rischi da interferenza, non soggetti a ribasso, sono pari a 0,00 € (euro zero,00), trattandosi di mera fornitura di materiali o attrezzature.

Visto, in particolare, l'art. 50, comma 1 lett. b) del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 con il quale è stato previsto che le amministrazioni pubbliche procedano mediante affidamento diretto all'affidamento di forniture e servizi di importo inferiore a Euro 140.000,00 anche senza consultazione di più operatori economici purché siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione della prestazione.



Considerato, altresì, che l'operatore economico D-LOGIC al momento della richiesta d'offerta nel mercato elettronico MEPAT ha fornito, apposite dichiarazioni inerenti, in particolare:

- il possesso dei requisiti di carattere generale di cui al Titolo IV, Capo II della Parte V del Libro II del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (ovvero, di cui all'art. 80 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50).
- l'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 47 del D. L. 31 maggio 2021, n. 77;
- i dati necessari all'identificazione del "titolare effettivo";
- la conformità dei beni offerti a quanto riportato nella "Scheda 3 - Acquisto, Leasing e Noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche" della Circolare RGS n. 33/2022.

Considerato che i beni offerti da parte della società DLOGIC S.R.L. sono pienamente compatibili alla strumentazione già in dotazione all'Istituto, in quanto presentano caratteristiche tecniche e di funzionamento uguali a quelle che equipaggiano le strumentazioni già presenti in Istituto.

Considerato che l'operatore economico D-LOGIC ha presentato la seguente offerta economica:

- DLOGIC S.r.l. (c.f. e p. IVA 02238720227): offerta MEPAT n. 800006715, per un importo complessivo offerto pari ad Euro 2.776,00 IVA esclusa, soggetto a ribasso dell'2% in caso di aggiudicazione; importo complessivo susseguente a ribasso pari ad Euro 2.720,48 iva esclusa.

Valutata, pertanto, l'offerta pervenuta in termini di congruità alle esigenze pubbliche dell'amministrazione, intesa quale rapporto tra costo complessivo della fornitura e maggior corrispondenza al fine pubblico perseguito, a mente di quanto disposto dall'art. 7, comma 1, del disciplinare per la formulazione dell'offerta.

Ritenuto che l'offerta presentata dalla società DLOGIC S.r.l. sia congrua e rispondete alle esigenze dell'amministrazione procedente, nonché al fine pubblico da questa perseguito.

Considerato che dalle dichiarazioni prodotte da parte della società DLOGIC S.r.l. risulta:

- il possesso dei requisiti di carattere generale di cui al Titolo IV, Capo II della Parte V del Libro II del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (ovvero, di cui all'art. 80 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50).;
- l'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 47 del D. L. 31 maggio 2021, n. 77;
- la conformità dei beni offerti a quanto riportato nella "Scheda 3 - Acquisto, Leasing e Noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche" della Circolare RGS n. 33/2022.

Considerato che, da quanto dichiarato da parte del legale rappresentante della società DLOGIC S.r.l. su documento di gara unico europeo (DGUE) prodotto all'amministrazione procedente, la medesima società può vantare una rilevante pregressa esperienza relativa ad appalti effettuati a favore di istituzioni scolastiche per materiale informatico e multimediale negli ultimi sei anni, nonché, adeguata capacità economica e finanziaria come richiesto dall'art. 50 comma 1 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36.

Considerato altresì che l'operatore economico in parola è un fornitore che può garantire pronta assistenza in caso di problemi di funzionamento delle strumentazioni, nonché adeguato supporto tecnico al personale scolastico al fine della concreta uniformazione dell'architettura hardware d'Istituto.

Considerato, inoltre, che l'operatore economico ha assolto agli obblighi previsti dall'art. 47 del D.L. 77/2021 e, in particolare: a) ai sensi del comma 3 bis, si è impegnato, in caso di aggiudicazione, a consegnare alla stazione appaltante, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, la certificazione di cui all'art. 17 della Legge 12 marzo 1999, n. 68, e una relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a suo carico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte; b) ai sensi del comma 4, si è impegnato ad assicurare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile.

Preso atto dell'art. 49 del Dlgs . 31 marzo 2023 e l' art. 19 ter L.P. 9 marzo 2016, n. 2, "linee guida circa l'uniforme applicazione del principio di rotazione", la società D-LOGIC non è contraente uscente dei due consecutivi affidamenti per lo stesso settore merceologico.

Ritenuto, pertanto, di affidare la fornitura di attrezzature multimediali IC Taio, nelle forme, quantità e modalità di cui agli atti di procedura allegati alla richiesta di offerta svolta all'interno del mercato elettronico MEPAT



cui espressamente si rinvia, alla società DLOGIC S.r.l. avente sede legale in 38023 Cles, Via Tiberio Claudio n. 18, P.I. e C.F. 02238720227, mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 1 comma 2 decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020 n. 120.

Considerato che la spesa per la suddetta fornitura rientra tra quelle che possono essere sostenute seguendo la procedura dell'affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 2, lettera a) del decreto legge n. 16 luglio 2020, n. 76 (convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120) e dell'art. 3 comma 01 della Legge provinciale 23 marzo 2020, n. 2 (per effetto dell'espresso rinvio al medesimo art. 1, comma 2, lettera a) del D. L. 76/2020) anche a fronte dell'art. 50 comma 1 lett.b) del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36.

Considerato che in data 28 settembre 2023, il Ministero dell'Istruzione e del merito, mediante la nota prot. n. AOOGABMI 0116416, con oggetto "Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Investimento M4C1I3.2 - Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori". Aggiornamento Cronoprogramma procedurale", ha accordato una proroga a tutte le istituzioni scolastiche pubbliche presenti sul territorio nazionale, sino al 30 novembre 2023 per il completamento delle operazioni di aggiudicazione delle forniture e/o servizi e per acquisire e caricare sulla piattaforma Futura il codice CIG relativo alle diverse procedure, inerenti i progetti elaborati dagli istituti scolastici nell'ambito del Piano Scuola 4.0 e del Piano nazionale di ripresa e resilienza, operando la relativa aggiudicazione, nonché caricando entro tale data all'interno dell'area gestione progetti della piattaforma Futura anche le determinazioni di aggiudicazione e la documentazione relativa all'espletamento delle procedure di affidamento e di aggiudicazione delle forniture di beni e servizi.

Considerata altresì la necessità di disporre quanto prima dei beni oggetto di acquisto per verificarne la funzionalità in riferimento alle finalità del Progetto e poter procedere al relativo collaudo entro la data del 24 giugno 2024, al fine di garantire il rispetto alle scadenze previste nel cronoprogramma per la realizzazione del Progetto succitato.

Considerato, pertanto, che ricorrono per l'Istituto i motivi di urgenza di cui all'art. 32, comma 8, del D. Lgs. 50/2016 in quanto la mancata esecuzione immediata della prestazione oggetto del procedimento potrebbe determinare un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare, in particolare sotto forma di perdita del relativo finanziamento comunitario.

Considerato che rispetto agli impegni lavorativi del personale dell'Istituto, in particolare del personale amministrativo, per assolvere gli adempimenti pertinenti le normali attività istituzionali, i tempi della proroga sono appena sufficienti per soddisfare il cronoprogramma previsto dalla nota del Ministero dell'Istruzione e del merito, prot. n.AOOGABMI 0116416 di data 28 settembre 2023;

Visto che pertanto ricorre l'urgenza per l'Istituto di attivare quanto prima le procedure di affidamento delle forniture e dei servizi relativi per rispettare il cronoprogramma indicato nella nota prot. n. AOOGABMI 0116416 di data 28 settembre 2023;

Dato atto, pertanto, che la fornitura viene affidata alla società DLOGIC S.r.l. avente sede legale in 38023 Cles, Via Tiberio Claudio n. 18, P.I. e C.F. 02238720227 mediante affidamento diretto ai sensi dell'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, dell'articolo 1, comma 2, lettera a), del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 nonché ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D.lgs. 31 marzo n. 36. La stipulazione del contratto avverrà in modalità elettronica ai sensi dell'art. 18, comma 1 lett. b), del D. Lgs. n. 31 marzo 2023, n. 36 utilizzando le funzionalità messe a disposizione sulla piattaforma Mercurio l'amministrazione, in particolare mediante ordine di acquisto (OdA) sul Mercato Elettronico Trentino (ME-PAT).

Considerato che, ai sensi dell'art. 53 comma 1 del D. Lgs. 36/2023, l'operatore economico viene esonerato dalla prestazione della garanzia definitiva per la partecipazione alla procedura in quanto, dalla documentazione prodotta, risulta che si tratta di operatore economico di comprovata solidità e, comunque, considerato che lo stesso ha praticato un miglioramento del prezzo in sede di aggiudicazione.



Considerato che, in ordine al presente affidamento, in conformità a quanto stabilito dall'art. 1, comma 67, della legge n. 23 dicembre 2005, n. 266, nonché dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, mediante le funzionalità messe a disposizione all'indirizzo <https://simog.anticorruzione.it/>, è stato acquisito il seguente codice identificativo di gara: A029DEB645

Considerato che l'affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e dal decreto legge 12 novembre 2010, n. 187.

Visto il Bilancio finanziario di previsione 2023-2025 approvato dal Consiglio dell'Istituzione con deliberazione n. 50 di data 22 dicembre 2022, inviato al Servizio Istruzione per l'approvazione in data 27/12/2022.

Visto il Bilancio finanziario gestionale adottato con determinazione del Dirigente scolastico n. 134 di data 27 dicembre 2022.

Considerato che per sostenere le spese relative al Progetto “#IlFuturoE' Ora”, CUP: B44D22004360006 Codice progetto: M4C1I3.2-2022-961-P-10405, l'Istituzione scolastica si avvarrà del finanziamento accordato nell'ambito del PNRR – Missione 4: Istruzione e ricerca – Componente 1 – Investimento 3.2, Piano Scuola 4.0 – Azione 1 – Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi, Codice Avviso/Decreto M4C1I3.2-2022-961, assunti a bilancio sul capitolo 402390, denominato “Attuazione progetti cofinanziati UE e FSE”, delle spese dell'annualità 2023 del Bilancio di previsione finanziario e relativo Bilancio gestionale 2023 - 2025, che presenta adeguata disponibilità.

Effettuate le programmazioni delle attività in oggetto.

Accertata la disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa 402390 “attuazione progetti cofinanziati UE” del Bilancio Finanziario Gestionale 2023/2025 – esercizio 2023.

Considerati gli elementi di fatto e di diritto sopra indicati, costituenti parete integrante nonché motivazione giuridica secondo l'art. 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Riconosciuta la necessità di provvedere in merito

DETERMINA

1. di autorizzare, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera a), del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, nonché dell'articolo. 3, comma 1, della legge provinciale 23 marzo 2020, n. 2, l'affidamento diretto dell'esecuzione della fornitura di n. 4 carrelli di ricarica tablet, inerenti il progetto denominato: “#IlFuturoE' Ora”, CUP: B44D22004360006, Codice progetto: M4C1I3.2-2022-961-P-10405- PNRR – Missione 4: Istruzione e ricerca – Componente 1 – Investimento 3.2: Scuola 4.0 – Azione 1 – Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi da attuare nell'ambito della realizzazione degli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza”, elaborato nell'ambito dell'Azione 1 del medesimo Piano Scuola 4.0 – Next generation Classrooms –, alla ditta DLOGIC S.r.l. avente sede legale in 38023 Cles, Via Tiberio Claudio n. 18, P.I. e C.F. 02238720227, mediante trattativa diretta, rivolta ad un solo operatore economico, per un importo complessivo di euro 3.318,98= (tremilatrecentodiciotto/98), I.V.A. inclusa, secondo le caratteristiche tecniche e le quantità indicate nell'elenco descrittivo delle voci allegato al presente provvedimento;
2. di autorizzare la conclusione del contratto di fornitura nei confronti della società DLOGIC S.r.l. avente sede legale in 38023 Cles, Via Tiberio Claudio n. 18, P.I. e C.F. 02238720227, mediante ordine di acquisto (OdA) tratto sul Mercato Elettronico Trentino (ME-PAT) a mezzo della piattaforma denominata Mercurio ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D. Lgs. n. 50/2016 nonché per espressa previsione all'art. 18 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36;
3. di autorizzare l'esecuzione anticipata del contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 8, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e dell'art. 8, comma 1, lett. a) del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120;



4. di autorizzare, coerentemente con l'esigenza di esigibilità di cui all'art. 56 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e del relativo allegato 4/2, l'assunzione dell'impegno di spesa a favore della società DLOGIC S.r.l. avente sede legale in 38023 Cles, Via Tiberio Claudio n. 18, P.I. e C.F. 02238720227, per l'importo complessivo di 3.318,98 (tremilatrecentodiciotto/98) IVA compresa, sul capitolo 402390, denominato "Attuazione progetti cofinanziati UE e FSE", dell'annualità 2023 del Bilancio finanziario di previsione e relativo Bilancio gestionale 2023 – 2025;
5. di dare atto che il ruolo di responsabile unico di procedimento (R.U.P.) relativo alla presente procedura è assunto dal Dirigente scolastico, dott.ssa Maura Zini;
6. di dare atto che il codice identificativo di gara (CIG) relativo al presente procedimento è il seguente: A029DEB645;
7. di dare atto che, ai sensi dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003 n. 3 così come modificato dal decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, il Codice CUP relativo al Progetto "#IlFuturoÈOra", Codice progetto: M4C1I3.2-2022-961-P-10405- è il seguente: B84D22006180006;
8. di dare atto che per sostenere le spese relative al Progetto "#IlFuturoÈOra", CUP: B44D22004360006, Codice progetto: M4C1I3.2-2022-961-P-10405- PNRR – Missione 4: Istruzione e ricerca – Componente 1 – Investimento 3.2: Scuola 4.0 – Azione 1 – Next generation classroom, l'Istituzione scolastica si avvarrà del finanziamento accordato nell'ambito del PNRR – Missione 4: Istruzione e ricerca – Componente 1 – Investimento 3.2, Piano Scuola 4.0 – Azione 1 – Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi, Codice Avviso/Decreto M4C1I3.2-2022-961;
9. di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo ai sensi del Decreto Del Presidente della Giunta provinciale 26 marzo 1998, n. 6-78/Leg, art. 8 co. 4;
10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nell'area P.N.R.R. "Futura La Scuola per l'Italia di domani" della home page del sito web istituzionale <https://www.ictaio.it/>;
11. di precisare, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30 novembre 1992 n. 23, che avverso la presente determinazione è ammesso:
 - reclamo al Dirigente Scolastico entro il quindicesimo giorno dalla data della pubblicazione della stessa nell'albo della scuola, ai sensi dell'art. 14, comma 6, del D.P.G.P. 18 ottobre 1999 n. 13-12/Leg.;
 - ricorso giurisdizionale da parte di chi vi abbia interesse al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 2 luglio 2010 n. 104;
 - in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ai sensi degli artt.8 ss. del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Dott.ssa Maura Zini

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (art. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).

Ai sensi dell'art. 14 del Regolamento sulle modalità di esercizio dell'autonomia finanziaria delle istituzioni scolastiche e formative provinciali, si attesta la regolarità contabile del presente atto di prenotazione della spesa in relazione alle verifiche di cui all'art. 56 della L.p. 7/1979.

IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Dott.ssa Elisa Concini

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (art. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).